



REGIONE  
TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale delle  
politiche territoriali ambientali  
e per la mobilità

Il Direttore Generale

Data 26/10/2012

Prot. n. AOO - GRT 291566/N.60.30  
da citare nella risposta

**Oggetto:** Comune di Prato (PO) – Adozione della variante al R.U. contestuale all'approvazione del progetto definitivo del nuovo deposito/officina del trasporto pubblico locale in v. del Porcile. Delibera C.C. n. 64 del 30/07/2012. Osservazione regionale ai sensi dell'art. 17 comma 1° L.R. 1/05.

Al Sindaco del  
Comune di  
PRATO (PO)

e.p.c. Al Presidente  
della Provincia di  
PRATO (PO)

**Oggetto:** Osservazione regionale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

Si trasmette in allegato l'osservazione alla "Variante al R.U. contestuale all'approvazione del progetto definitivo del nuovo deposito/officina del trasporto pubblico locale in v. del Porcile", adottata con Delibera C.C. n. 64 del 30/07/2012 dal comune di Prato (PO), predisposta dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
(Arch. Riccardo Baracco)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE  
DELLE POLITICHE TERRITORIALI,  
AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

*Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio*

*Settore Pianificazione Territoriale*

**Oggetto:** Comune di Prato (PO). Variante al RU contestuale all'approvazione del progetto definitivo del nuovo deposito/officina del trasporto pubblico locale in v. del Porcile. Adozione con Delibera C.C. n. 64 del 30/07/2012. Osservazione regionale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

In riferimento alla variante in oggetto, nello spirito di collaborazione di cui all'art. 27 della L.R. 1/05 al fine di contribuire al miglioramento della qualità tecnica degli strumenti ed atti della pianificazione territoriale, si fa presente quanto segue.

Il Comune di Prato, con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2012, ha adottato la presente variante al R.U. vigente, finalizzata alla realizzazione di una struttura legata al trasporto pubblico locale da adibire a parcheggio bus, deposito, officina ed uffici.

L'intervento in oggetto è stato valutato dall'Amm.ne comunale come "opera privata di pubblica utilità" a causa dell'improcrastinabilità della realizzazione della stessa, per la quale in origine era stata individuata un'altra localizzazione in via del Lazzeretto, in seguito abbandonata a causa delle rimostranze di comitati di cittadini della frazione "Le Badie". L'Amm.ne comunale ha quindi inteso trasferire la suddetta struttura, già in fase di realizzazione da parte della società cooperativa CAP, nell'area in v. del Porcile, ritenuta maggiormente idonea in quanto prossima agli assi viari di scorrimento veloce (casello autostradale e viabilità cittadina).

Le procedure utilizzate sono quelle di cui al DPR 327/2001, in base a cui "l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico". L'ambito territoriale in oggetto fa parte del Progetto Norma "11.2 Declassata", di cui alla recente variante al R.U. approvata con D.C.C. n. 43/2011 e risulta classificato come "vasta area agricola" nelle relative NTA e come "boschi, barriere vegetali, bande verdi naturali" nella tavola del R.U. "Usi del suolo e modalità di intervento". Le norme tecniche relative al suddetto Progetto Norma prevedono, inoltre, la realizzazione di un insediamento per attività direzionali e di servizio che dovrà segnare l'ingresso della città e dialogare con il contiguo Museo Pecci (destinando a tal fine mq. 20.375), oltre ad un'infrastrutturazione legata al nuovo sistema di trasporto pubblico locale in previsione. Tali trasformazioni, sempre in base alle vigenti norme, dovranno attuarsi previa approvazione di specifico piano attuativo relativo all'intero comparto.

Si inoltra di seguito l'osservazione regionale alla variante al R.U., con la quale si evidenziano alcuni elementi da approfondire in relazione alla coerenza con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale regionale, rilevando nello specifico quanto segue:

1. La presente variante, che prevede e localizza la sopra richiamata struttura per il trasporto pubblico locale e le relative opere da realizzare senza la preventiva approvazione dello specifico piano attuativo consentendo l'attuazione parziale del comparto, comporta conseguenze rilevanti sugli assetti urbanistici interessati, in quanto va ad attuare previsioni puntuali che incidono sugli obiettivi generali definiti e valutati dagli strumenti urbanistici vigenti per ambiti territoriali molto più estesi, oggetto di specifici Progetti Norma.

Si ritiene, pertanto, che l'esclusione di tale variante dai procedimenti valutativi in quanto "non produce significativi effetti sull'ambiente, non propone nuove azioni di trasformazione, né incrementi di superficie e volumi (...)", come indicato negli atti adottati, non sia coerente rispetto al tipo di intervento proposto, che necessiterebbe di un'esplicita attività di valutazione ai sensi delle vigenti normative in materia. Nello specifico si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 e 3 della L.R. 10/10 e s.m.i. per le varianti al R.U. e per le eventuali modifiche minori.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE  
DELLE POLITICHE TERRITORIALI,  
AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

*Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio*

*Settore Pianificazione Territoriale*

A tal proposito si fa presente che, ai sensi dell'art. 7 c. 2 della citata legge regionale, i provvedimenti amministrativi di approvazione assunti senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

2. La presente variante al R.U. deve, inoltre, dare atto della coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale approvato in data 24/07/07 e con la relativa implementazione per la disciplina paesaggistica, adottata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16/06/2009.

Quanto sopra risulta ancor più rilevante in quanto l'ambito di interesse risulta ricadere in zona vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico dovuto alla presenza dell'autostrada). Per tali ambiti la disciplina paesaggistica del PIT di cui alla Scheda di Paesaggio "Ambito 7 - Prato e Val di Bisenzio", pone come obiettivo per la qualità paesaggistica la tutela dell'integrità percettiva dei paesaggi lungo l'autostrada Firenze - Mare, nonché delle visuali panoramiche di valore rilevate e la conservazione dei coni visivi corrispondenti ai maggiori valori paesaggistici, al fine di impedire la nascita di ulteriori barriere visive. A tal fine la pianificazione comunale deve dettare specifiche discipline in relazione agli effetti di percezione visiva sia sulle immediate vicinanze che nelle vedute d'insieme.

Si rileva come la presente variante non fornisca criteri in tal senso, atti a garantire la coerenza dell'intervento previsto rispetto allo strumento di pianificazione regionale, né del resto fornisce sufficienti elementi di coerenza interna rispetto agli obiettivi di riqualificazione urbana e architettonica di cui alla disciplina comunale. Gli atti in adozione risultano, peraltro, privi degli elaborati relativi al progetto preliminare e definitivo dell'intervento richiamati in deliberazione, di cui costituirebbero peraltro parte integrante e sostanziale; anche in merito al dimensionamento non si forniscono dati di riferimento, se non alcuni indici desumibili dalla tavola del R.U. variata, ma comunque non sufficienti ad inquadrare l'intervento proposto ed i possibili impatti sul paesaggio circostante.

La variante in oggetto, inoltre, consente la trasformazione dell'ambito territoriale di v. del Porcile senza la preventiva approvazione del piano attuativo previsto dal vigente R.U., pur trattandosi, per quanto pare, di un ambito non urbanizzato. Si ribadisce quindi la necessità che la stessa contenga tutti gli elementi utili a guidare e definire le successive fasi progettuali, con particolare riguardo per l'inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto.

Alla luce di quanto sopra e considerato che la variante in oggetto risulta anticipatrice rispetto alla revisione degli strumenti della pianificazione comunale ad oggi in corso, si ritiene che l'intervento proposto, per quanto di pubblica utilità, necessiti di specifiche valutazioni ed integrazioni, al fine di garantire la coerenza dello stesso con i criteri e gli obiettivi di qualità e sostenibilità previsti dalla disciplina regionale sopra richiamati.

Si allega alla presente il contributo del Settore "Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica".

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e contributi, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile di P.O.

Arch. Barbara Galligani

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Laura Tovazzi



Prot. n.  
da citare nella risposta

Segn. 40

Data 18.10.2012

Settore Pianificazione Territorio  
Arch. Clelia Mele

Responsabile del procedimento  
Arch. Barbara Galligani

**Oggetto: Comune di Prato (PO) – Variante al RU contestuale all'approvazione del progetto definitivo del nuovo deposito/officina del trasporto pubblico locale in via del Porcile – Adozione di cui alla Del.C.C. 64/2012**

Ai fini della valutazione della variante alle specifiche competenze il settore scrivente ha esaminato i seguenti elaborati:

- Delibera;
- Estratto Elaborato B – Estratto della Tavola 50 – Usi del suolo e modalità di intervento del Regolamento Urbanistico – Stato Modificato
- Estratto Elaborato C – Estratto della Tavola 50 – Usi del suolo e modalità di intervento del Regolamento Urbanistico – Stato Modificato

Si segnala che la previsione di deposito adibito al trasporto pubblico è collocato lungo la direttrice qualificata come linea di forza del trasporto pubblico locale nel Piano strutturale adottato con D.C.C. n.40 del 31/05/2012 (Tavola E6 – Sistema infrastrutturale).

Si ricorda a tal fine che il PIT prevede la nuova linea ferroviaria Osmannoro Campi Bisenzio a completamento della linea Firenze Osmannoro.

Si ricorda quindi che già con parere espresso dal settore infrastrutture di trasporto strategiche del 26/07/2012 si segnalava che a partire dalle potenzialità dell'infrastruttura di previsione Osmannoro Campi dovrà essere approfondita l'ipotesi di un ulteriore sviluppo di mobilità su ferro con ipotesi di raccordo con tracciato e fermate tranviarie all'interno del tessuto urbano di Prato.

Si rileva peraltro che la prevista area del deposito era interessata dall'area del deposito officina della ipotesi tramviaria contenuta nella variante al Piano strutturale n.149 approvata con D.C.C.34 del 7/04/2009 (Elaborato E.2.6).

In conclusione, quale contributo all'adozione della variante, si rileva l'opportunità che la previsione in oggetto tenga conto comunque della possibilità di sviluppo di ipotesi di raccordo ferroviario o tramviario all'interno del tessuto urbano.

Distinti saluti

Il responsabile PO  
Arch. Vittorio Moschi

Visto Il Responsabile del settore  
Ing. Enrico Becattini